



I CAMMINI STORICI PER LO SVILUPPO TURISTICO
INTEGRATO DELLA GARFAGNANA.

NUOVE TECNOLOGIE PER MODERNI PELLEGRINI

Progetto presentato sul Bando Gal

7.5 “Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala”

Misura è strategica per il sistema del turismo rurale.

Risponde all'esigenza di potenziare la conoscenza e la fruibilità del patrimonio naturale e culturale attraverso la realizzazione di infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala

L'Unione Comuni Garfagnana ha presentato sul bando promosso dal Gal Montagnappennino, per un importo di 142.000 euro, il progetto

ITINERARIO STORICO CULTURALE DELLA VIA MATILDICA E DEL VOLTO SANTO

Un itinerario che come evidenziato nella carta successiva prevede due percorsi storici:

VIA DEL VOLTO SANTO dal passo di Tea (Minucciano) a Lucca :via di pellegrinaggio medievale per la devozione al Volto Santo, in san Martino a Lucca: Il percorso inizia a Pontremoli

VIA MATILDICA da San Pellegrino in Alpe a Lucca che collega luoghi legati alla figura di Matilde di Canossa Il percorso inizia a Mantova

I due itinerari da Castelnuovo Garfagnana coincidono



ITINERARIO STORICO - CULTURALE DELLA VIA MATILDICA E DEL VOLTO SANTO

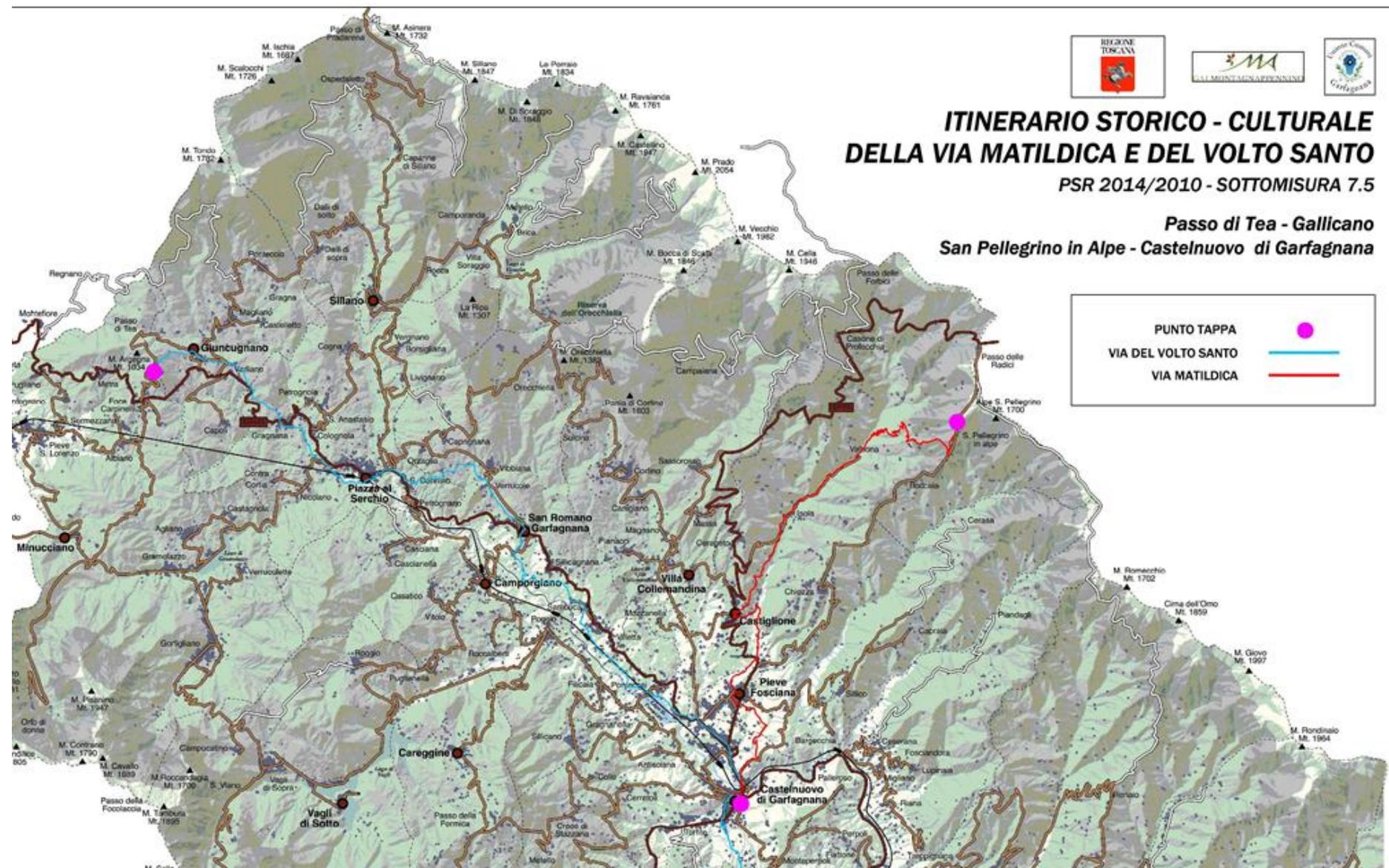
PSR 2014/2010 - SOTTOMISURA 7.5

Passo di Tea - Galliciano
San Pellegrino in Alpe - Castelnuevo di Garfagnana

PUNTO TAPPA

VIA DEL VOLTO SANTO

VIA MATILDICA



Finalità del progetto

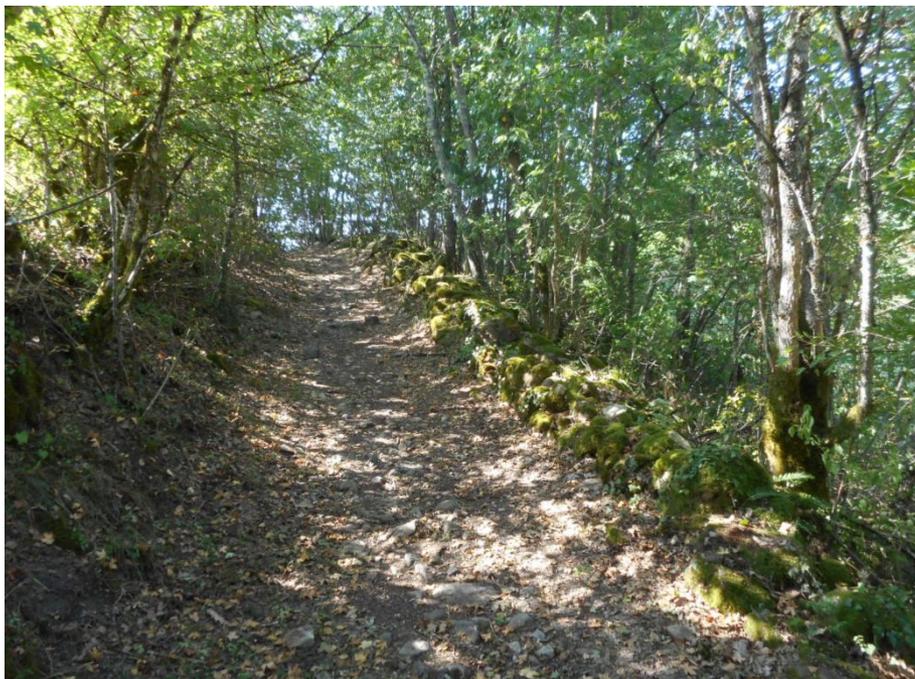
- Riconoscimento dell'itinerario da parte della Regione Toscana come **Cammino storico** come elemento identitario sovranazionale con importanti finanziamenti e iniziative di valorizzazione di estesi tratti di questa sistema di mobilità antica, e il successivo riconoscimento da parte del MIBAC, con l'istituzione **dell'Atlante dei cammini storici**



- Valorizzazione del territorio della Garfagnana da un punto di vista turistico culturale aprendolo alla percorrenza di viandanti e pellegrini che a piedi, in bicicletta o a cavallo, lungo antichi sentieri e mulattiere, scopriranno le ricchezze di questa terra.

Potenzialità per la fruizione turistica del territorio

Aspetti naturalistici e ambientali rispetto ad aree ad alta urbanizzazione. Sono presenti ben due parchi e un consistente numero di riserve naturalistiche



Permanenza di testimonianza di carattere storico, architettonico ed artistico, conferiscono a questa regione della Toscana grandi potenzialità per la fruizione turistica



Già da anni è in corso da parte degli Enti locali una maggiore attenzione nei confronti degli aspetti storici:

- Recupero di monumenti (strutture fortificate, edifici monumentali a carattere civile)
- Recupero di quei manufatti minori presenti sul territorio (antichi sentieri, marginette, piccoli ponti antichi ecc.) che ne costituiscono importanti quanto fragili testimonianze
- Creazione di percorsi didattici, di itinerari culturali, mostre e iniziative.

VANTAGGI DEL PROGETTO

Con bassi investimenti di realizzazione e mantenimento, è possibile creare un prodotto turistico di basso impatto ed ecosostenibile

Presenza di un flusso turistico anche in aree lontane dalle più note mete d'attrazione, con uno sviluppo economico di aree marginali

Aumento della stagionalità: percorribile tutto l'anno

Asse escursionistico principale che raccorda vari circuiti locali, con l'opportunità di far conoscere anche altri itinerari

Passando vicino alle stazioni ferroviarie, si possono creare sinergie con il treno

Può costituire un percorso alternativo del tratto Pontremoli-Lucca della Via Francigena

Utenza

Il segmento di utenza cui si rivolge la proposta è quella del **turismo “lento”** interessato a una fruizione del territorio nei suoi molteplici aspetti di insieme del territorio attraversato.

Un viaggio – esperienza da effettuare in forme spartane e sostenibili, che valorizza le specificità locali da un punto di vista dei prodotti tipici, della tradizione, della gastronomia.

La proposta tiene quindi conto della valorizzazione delle realtà produttive esistenti nel settore dell’offerta turistica quali agriturismi, ostelli, trattorie, produzioni agricole ed artigianali tipiche, ecc. al fine di potenziare il tessuto economico esistente e costituire un volano per un processo virtuoso.

I due percorsi principali individuati – dal confine con la Lunigiana in comune di Minucciano a Galliciano e dal Passo delle Radici fino a Castelnuovo Garfagnana, - tengono conto della matrice storica della viabilità, delle caratteristiche intrinseche legate alla fruibilità sia in termini di percorribilità, servizi, ecc., della presenza di un'adeguata rete di sentieri e di elementi di pregio culturale per la qualificazione turistica del cammino

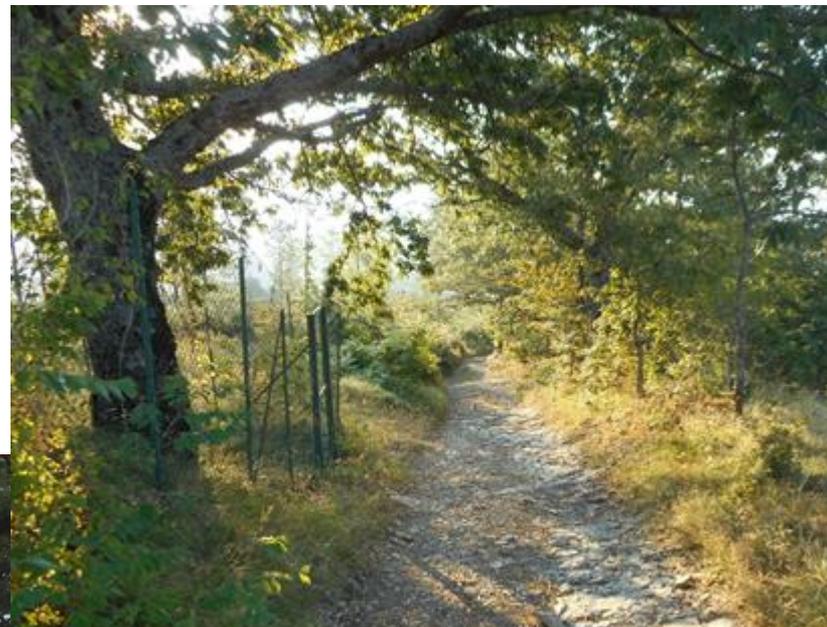
La via del Volto Santo

(Passo di Tea – Piazza al Serchio - Castelnuovo Garfagnana - Galliciano)

Costituisce la variante principale del percorso storico della Francigena nel primo tratto del territorio toscano - dal passo della Cisa a Lucca - che si stacca da Aulla e risalendo la valle dell'Aulella, arriva a Casola per poi entrare nel nostro territorio.

La Valle del Serchio può rappresentare una percorrenza, alternativa alla via di grande comunicazione, più lenta, molto ricca di valori storici, naturalistici ed ambientali di sicuro richiamo per chi è attento alle specificità del territorio.

L'itinerario inizia dal **Passo di Tea**, sella appenninica a cavallo fra il versante garfagnino e lunigianese , nei pressi del Santuario della Madonna dell'Argegna sono presenti i resti della chiesa con l'annesso ospedale di San Nicolao di Tea, importante scavo archeologico di una sito medioevale



Lungo il percorso

Gragnana con il complesso del castello e della chiesa

San Michele, borgo medievale

Piazza al Serchio, è dotato di una buona dotazione di infrastrutture a carattere turistico (alberghi, piscina, ecc.). Oltre ai ritrovamenti longobardi e alle vestigia medioevali delle sue origini, conserva un importante presidio militare, il Castelvecchio, ruderi di un castello medioevale posto su un rilievo a strapiombo sul Serchio

San Donnino e Petrognano mantengono i caratteri dei borghi rurali antichi con suggestivi edifici religiosi fra cui la chiesa romanica di San Biagio.

San Romano è un centro collinare dotato di una struttura per il turismo giovanile con borghi antichi di notevole interesse (Sillicagnana, Sambuca). In posizione panoramica eccezionale, è collocata la fortezza delle Verrucole importante esempio di architettura militare del Rinascimento. L'area si distingue per le produzioni tipiche, farro e per alcuni laboratori artigiani fra cui uno di tessitura tradizionale





Castelnuovo Garfagnana e il capoluogo della Garfagnana. E' dotato di un'articolata gamma di servizi per il turismo tra cui uffici informazioni, ricettività tradizionale, impianti sportivi, ricreativi, ecc.

Nonostante le distruzioni a seguito dell'ultimo conflitto bellico, conserva i caratteri antichi della capitale della provincia estense, con la rocca quattrocentesca, il duomo rinascimentale e alcune chiese barocche; è dotato di un piccolo museo civico archeologico e di un teatro ottocentesco

Poco distante dal paese è situata la **Fortezza di Montalfonso**. grande complesso fortificato del secolo XVI



Chiesa romanica di **Santa Maria Maddalena** a Cascio.



Cascio, paese fortificato con possenti mura e torrioni, posto a controllo dell'antica via, è situato sulle pendici collinari terrazzate degradanti sul fondovalle del Serchio

Galliciano costituisce l'ingresso al sistema, è dotato di un'ampia gamma di strutture turistiche sia nel settore ricettivo che delle attrezzature. Nel tessuto del centro antico sono presenti interessanti testimonianze di carattere storico architettonico come la pieve rinascimentale di San Giovanni Battista e la chiesa di San Iacopo;



La via Matildica e del Volto Santo

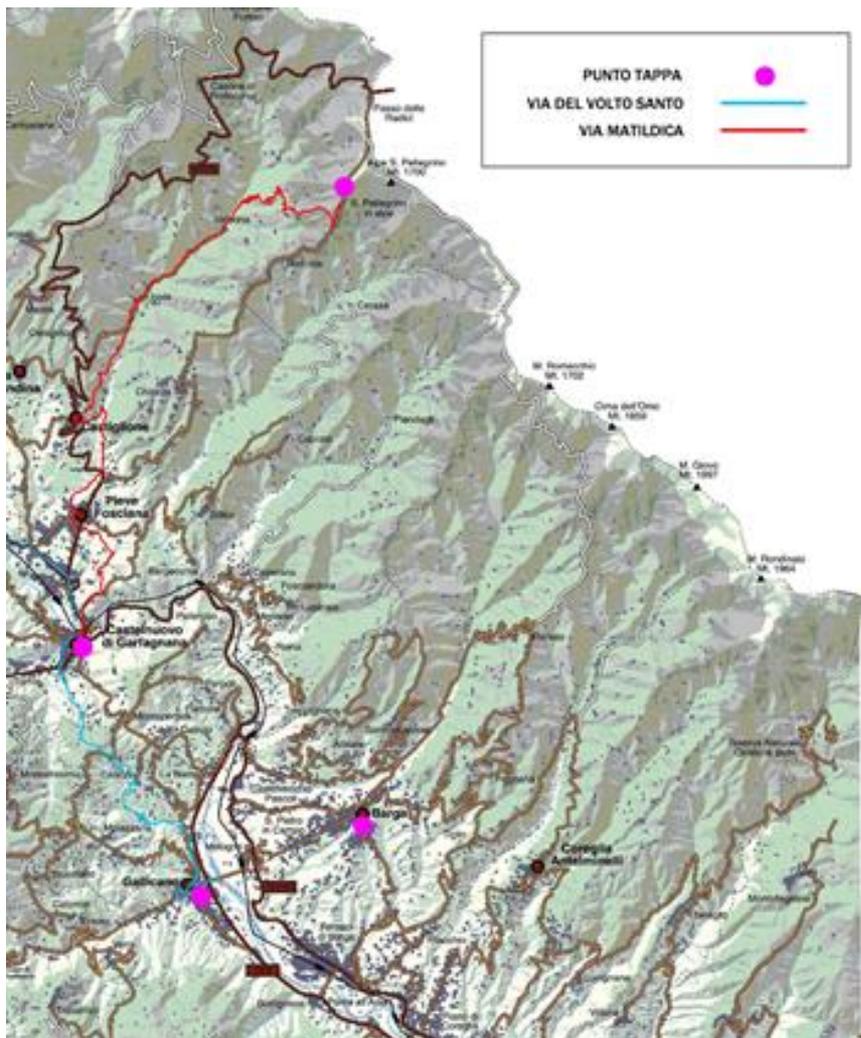
(San Pellegrino in Alpe – Castelnuovo Garfagnana - Galliciano)



E' una delle vie storiche più importanti dell'intero comprensorio la cui frequentazione è documentata sin da prima dell'anno Mille. Lungo questo asse viario di collegamento fra i possedimenti toscani ed emiliani, degli Attonidi si esercitò il potere di questa famiglia ed in particolare ella Contessa Matilde



San Pellegrino punto di cerniera fra i due sistemi territoriali, oltre che a importante nodo per gli scambi fra le due aree, costituì un vero e proprio presidio del crinale con il grande ospedale per l'assistenza dei viandanti, poi dei pellegrini che venivano a venerare le reliquie dei due santi eremiti Pellegrino e Bianco, lì sepolti



Il tracciato, raggiungere **Castiglione Garfagnana**, paese fortificato con importante chiese, attraversa **Pieve Fosciana** con la parrocchiale dedicata a San Giovanni Battista di origine fredianea è la chiesa matrice della diffusione del Cristianesimo nella Valle del Serchio, si raggiunge Castelnuovo



Le Tappe

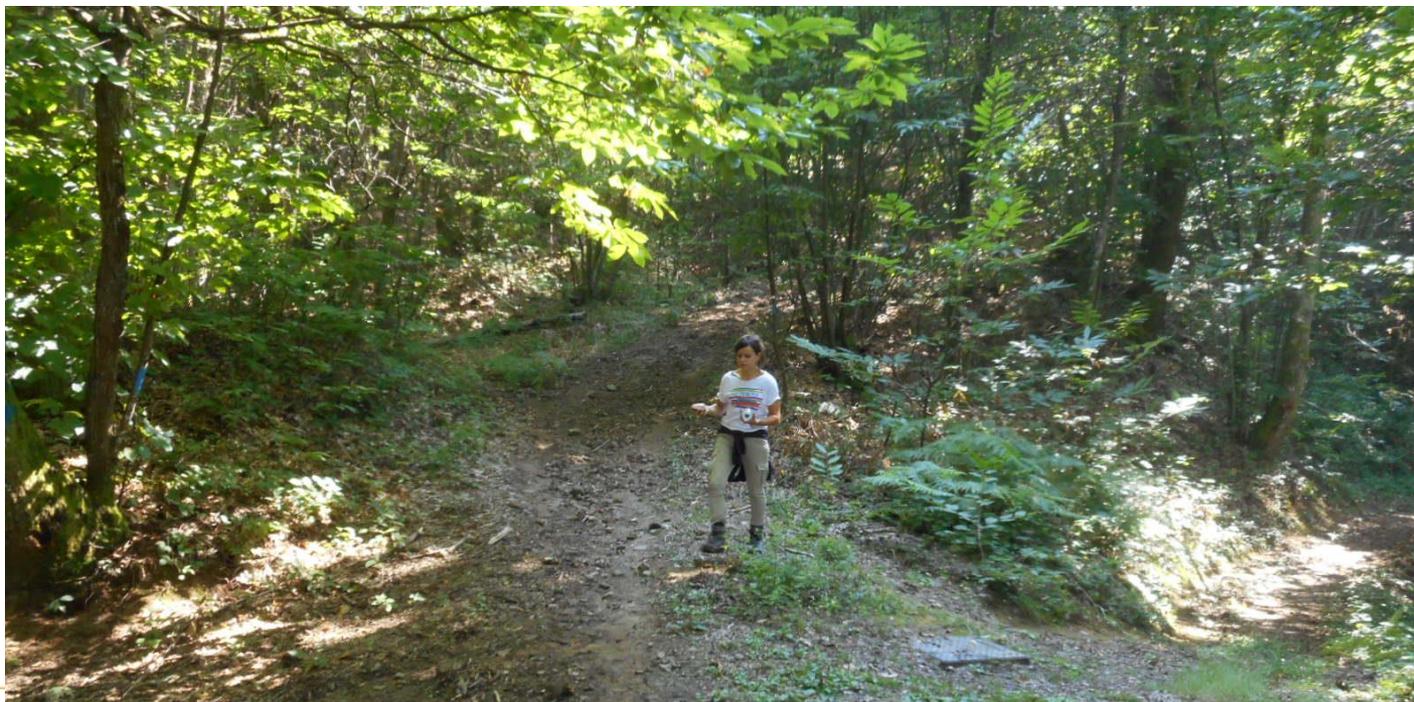
Argegna Passo di Tea – San Romano in Garfagnana -
Castelnuovo Garfagnana km.26.050

Castelnuovo Garfagnana – Galliciano (fine tappa Barga)
km 9,200

La Via Matildica (San Pellegrino in Alpe - Castelnuovo
Garfagnana) km 19.130

GEOREFERENZIAZIONE

L'intero tracciato è stato percorso con uno strumento in grado di referenziarlo da un punto di vista cartografico secondo le coordinate latitudine, longitudine, detto itinerario è stato oggetto di verifica da un punto di vista delle proprietà e delle criticità presentate.



Una successiva indagine puntuale ha consentito di individuare i siti dove posizionare la segnaletica e le attrezzature di servizio per i viandanti, nonché di quantificare i tratti che necessitano di interventi di tipo manutentivo o di messa in sicurezza.



Gli interventi

Sono stati ispirati ai seguenti criteri peraltro inseriti nel Piano Paesistico del Regione Toscana Disciplina degli immobili e delle aree di interesse pubblico art, 126 DLgs 42/2004e recepiti dal MIBACT:

- non alterino o compromettano l'intorno territoriale, ovvero ambito di pertinenza paesaggistica,
- siano coerenti con i caratteri tipologici, i materiali, i rapporti con gli insediamenti e con i luoghi aperti.

- per eventuali interventi di messa in sicurezza, sia privilegiato l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica nel rispetto dei caratteri tipologici, storici e paesaggistici;
- la realizzazione di aree di sosta non comprometta i caratteri naturali (di ruralità) dei luoghi, i caratteri strutturali/tipologici della viabilità storica e non comporti significativo aumento della superficie impermeabile;
- la cartellonistica, gli altri elementi di corredo e di protezione, del sentiero siano congrui per dimensione, tipologia e materiali rispetto ai caratteri paesaggistici dei luoghi.

PROMOZIONE attraverso la rete

L'utilizzo della rete in Italia nel 2017 (fonte: We are social, Digital in Italia 2018):

- 73% della popolazione è online (43 milioni di persone), con 34 milioni (57%) di utenti attivi sui social media, soprattutto da mobile
- YouTube, Facebook e Instagram sono le piattaforme social su cui gli utenti sono maggiormente attivi
- 40% utilizza solo lo smartphone per navigare, 15% solo il computer e il 40% entrambi
- 70% dei navigatori controlla recensioni sui blog, forum e social prima dell'acquisto di prodotti e servizi

Qualsiasi azione di promozione deve partire dal sito web (ottimizzazione dei motori di ricerca) e dai social media (Facebook e Instagram)!